

A R P A E

Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna

Verbale del Collegio dei Revisori del 2016

Il giorno 9 maggio 2017 alle ore 10.30 i sottoscritti dr. Paolo Arata, Presidente, rag. Massimo Bettalico, dr. Nicola Del Viscio, presenti quali membri effettivi del Collegio dei Revisori, esaminano il bilancio di esercizio 2016.

Assiste alla riunione il Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Collegio,

Premesso che :

1) Arpae ha sottoposto all'organo di revisione il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016, articolato in :

- stato patrimoniale,
- conto economico,
- nota integrativa,

e corredato dalla relazione del Direttore Generale sulla situazione dell'Agenzia e sull'andamento della gestione ;

Vista la L.R. 19/4/95, n.44 ;

Vista la L.R. 20/12/94, n° 50 ;

Visti gli Artt. 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, 2426, 2427 e seguenti del Codice Civile:

esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio 2016, con le precisazioni e le osservazioni dettagliatamente esposte nella relazione allegata al presente verbale.

Letto, Approvato e sottoscritto.

Dr. Paolo Arata, Presidente

Rag. Massimo Bettalico

Dr. Nicola Del Viscio

Bologna, 9 maggio 2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016 DI ARPAE ER

Allegata al VERBALE del Collegio dei Revisori dei Conti del 9 maggio 2017

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, predisposto da Arpae e consegnato al Collegio dei Revisori nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, ha formato l'oggetto di un nostro esame e conseguenti valutazioni.

A seguito dei controlli periodici eseguiti durante l'esercizio, il Collegio, nominato con Decreto del Presidente regionale n. 152 del 16 luglio 2016, non ha rilevato violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali ed ha formulato osservazioni i cui contenuti più significativi sono sintetizzati nei relativi verbali.

Il Collegio attesta, inoltre, che dalla decorrenza dell'incarico ricevuto, sono stati eseguiti controlli durante i quali si è potuto verificare la regolarità e la correttezza nella tenuta della contabilità, ed, in chiusura, la corrispondenza fra le scritture contabili e le risultanze consuntive.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

- che gli schemi del Bilancio Economico Consuntivo per l'esercizio 2016 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, ai sensi dei Titoli 2° e 3° della L.R. 20/12/94, n. 50 "Norme in materia di programmazione, contabilità, contratti, e controllo delle A.U.S.L. e delle Aziende Ospedaliere", in quanto compatibili; il Collegio prende atto che l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2016 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter);
- che la situazione delle partite contabili inerenti i debiti e crediti verso Regione è stata oggetto di analisi, confronto e allineamento con gli uffici regionali competenti, ai fini della redazione del Bilancio consolidato della Regione e degli enti regionali;
- Che sono stati allegati alla relazione al Bilancio:
 1. Il prospetto contenente l'elenco dei pagamenti 2016 effettuati oltre il termine contrattuale previsto dall'art. 41 DL 66/2014;

2. La tabella riepilogativa degli incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nel 2016, in osservanza dell'art. 6 comma 5 della disciplina approvata con DDG 71/2012.

Arpae presenta a fine 2016 un organico di 1237 unità, con un incremento dell'organico del 26% sul 2015, a seguito dell'acquisizione delle risorse e delle funzioni provenienti dalle Province in applicazione della L.R. 13/2015. Il consuntivo di esercizio 2016 presenta un utile di gestione pari a 3,93 mln €, che testimonia la sostenibilità economica della nuova organizzazione: i ricavi derivanti dalle nuove funzioni (contributi regionali e proventi derivanti dalle attività svolte a titolo oneroso) coprono i costi di personale e di beni e servizi relativi al nuovo organico e alle nuove competenze, generando una quota di utile che potrà essere destinata, come per gli esercizi precedenti, a finanziare gli investimenti per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia.

Il valore della produzione di Arpae nel 2016 passa da 74,2 a 85,8 milioni €, mentre i costi di produzione passano da 70,3 a 81,8 milioni.

L'andamento dei ricavi relativi alle attività a pagamento ha visto un mantenimento e una crescita dei ricavi derivanti dalle attività a tariffa, conseguente alle nuove attività svolte, in particolare per le autorizzazioni ambientali precedentemente erogate dalle strutture provinciali e i proventi derivanti dall'attività sanzionatoria; in lieve crescita anche i ricavi da commesse finanziate, nel quadro tuttavia di una contrazione delle risorse provenienti da regione ed enti locali per il finanziamento di attività e progetti specifici. E' stato realizzato il contenimento dei costi di personale e degli altri costi operativi rispetto alle previsioni di budget, pur nel quadro di costi in parte non prevedibili legati alla nuova situazione organizzativa e logistica, ancora in via di assestamento nel corso dell'esercizio, che ha visto l'attribuzione di ulteriori funzioni all'agenzia relative alle concessioni demaniali e all'educazione alla sostenibilità ambientale. Risultano in linea con i tempi contrattuali a fine anno i pagamenti ai fornitori. Il patrimonio netto si incrementa da 38,5 mln a 44,4 mln €; non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2016 e sono in ulteriore diminuzione gli interessi passivi. Tutti questi elementi concorrono a determinare la valutazione positiva del Collegio sull'azione di riequilibrio economico e finanziario realizzata negli ultimi esercizi.

Emergono in particolare i seguenti elementi:

- La **gestione caratteristica 2016** chiude con un risultato operativo positivo pari a € 3,954 mln. Rispetto al 2015, i contributi di funzionamento passano da 58,0 mln € a 66,0, e i ricavi diretti risultano pari a 17,8 mln € (+ 3,7 mln € sul 2015). I costi per il personale sono pari a 60,19 mln € e quelli per l'acquisto di beni e servizi, ammortamenti, e oneri di gestione ammontano a 19,69 mln € (+2,5 su 2015).
- Appare consolidato **il ricorso alle centrali di committenza, alla centralizzazione delle gare di acquisto, al mercato elettronico e al green procurement**, come si evince dalla relazione del direttore generale, a cui si rimanda: questo processo, oltre a corrispondere alle esigenze poste dalle recenti e numerose norme di legge sul tema, ha permesso di standardizzare i fabbisogni, mantenendo i livelli qualitativi dei servizi e delle forniture ma a costi più vantaggiosi.

- Le **politiche del personale** realizzate dall’Agenzia nel corso del 2016 sono state improntate ad un effettivo contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge nonché i limiti di spesa aziendali definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l’esercizio 2016. Sono state acquisite 248 unità di personale dalle Province, nonché, dal 1 maggio 2016, 48 unità in distacco dai Servizi Tecnici di Bacino regionali; infine 4 unità in distacco dalla regione per le funzioni di educazione alla sostenibilità ambientale dal 21 novembre 2016. A seguito del ripristino delle facoltà assunzionali (nota DFP del 18/07/2016), sono state assunte 20 unità a tempo indeterminato. Il personale dirigente, nonostante l’acquisizione di 6 dirigenti dalle Province, è in diminuzione : al 1 gennaio 2017 passa rispetto al 1 gennaio dell’anno precedente da 135 a 133 unità.
- La **situazione finanziaria** della nuova agenzia vede una crescita dei debiti (16,5 mln, +3,8 milioni €) e dei crediti (16,4 mln €, +2,4 mln su 2015). Sul finire d’anno incide sull’aumento dei debiti il pagamento a cavallo di esercizio e in via di completamento degli oneri alle province per le convenzioni riguardanti l’ospitalità delle strutture SAC e l’incasso di 0,8 mln € di contributi del progetto Strategia Marina per conto dei partner , a cui nei primi mesi del 2017 sono stati poi liquidate le quote di contributi ministeriali spettanti.
- Nel 2016 gli **investimenti** realizzati da Arpae per attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti sono stati pari a 1,6 mln di euro, in aumento rispetto all'anno precedente. Tutti gli interventi sono stati realizzati con finanziamento proveniente da contributi in conto capitale specifici o dal giroconto a contributo degli utili di gestione dei Bilanci consuntivi già approvati dalla Regione.

La situazione riepilogativa dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in €)

Attivo	2015	2016
A) Immobilizzazioni	35.360.190,27	37.787.665,19
B) Attivo circolante	21.218.338,94	29.113.085,97
C) Ratei e risconti attivi	391.331,51	366.426,53
Totale attivo	56.969.860,72	67.267.177,69

Passivo	2015	2016
A) Patrimonio netto ante utile/perdita di esercizio	34.682.846,67	40.501.181,10
Utile dell’esercizio	3.909.152,61	3.931.603,64
Totale Patrimonio Netto	38.591.999,28	44.432.784,70

B) Fondi per rischi ed oneri	5.261.064,78	6.055.635,29
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
D) Debiti	12.769.757,06	16.557.906,35
E) Ratei e risconti passivi	347.039,60	220.851,35
Totale passivo	56.969.860,72	67.267.177,69

CONTO ECONOMICO (in €)	2015	2016
Valore della produzione	74.228.588,32	85.784.589,10
Costi della produzione	70.305.591,50	81.829.872,,98
Differenza (risultato operativo)	3.922.996,82	3.954.716,12
Proventi e oneri finanziari	17.295,79	14.157,12
Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	3.940.292,61	3.968.873,24
Imposte sul reddito	31.140,00	37.269,60
Risultato dell'esercizio	3.909.152,61	3.931.603,64

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati formati nell'osservanza della normativa regionale e con il rispetto dei principi contabili, sulla cui applicazione il Collegio ha ritenuto di dover esprimere alcune osservazioni, sotto esposte.

Nel merito delle poste dello Stato Patrimoniale si rimanda a quanto evidenziato analiticamente nella Nota Integrativa e si evidenzia:

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Si tratta di acquisizioni di licenze d'uso e costruzioni software, migliorie su beni di terzi e acquisizione di servizi ad utilità pluriennale.

Si richiamano le seguenti immobilizzazioni immateriali iscritte nell'esercizio:

- a) costi per acquisizione di diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno, nell'importo di € 268.129,67. Le acquisizioni dell'esercizio sono rappresentate

unicamente da costi sostenuti per l'acquisizione di software (acquisti di software specialistici per l'attività tecnica e amministrativa e acquisti di software di base per il funzionamento degli uffici e delle comunicazioni interne ed esterne).

- b) altri costi per: migliorie apportate a beni di terzi, su immobili, nell'importo di € 118.490,69, con ammortamento quinquennale, per costi di manutenzione incrementativi sostenuti su immobili ad utilizzo istituzionale non di proprietà dell'Agenzia.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono state iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel dettaglio gli aspetti più rilevanti delle acquisizioni dell'esercizio 2016

Mobili e attrezzature di ufficio, macchine elettriche ed elettroniche

Si sono verificate acquisizioni per € 97.705,35 e dismissioni per fuori uso per € 9.377,17.

Le dismissioni per fuori uso di beni integralmente ammortizzati, avvenute nel corso del 2016, riguardano cespiti ritenuti non più utili/idonei al processo produttivo aziendale, determinate da ciascuna Sede Aziendale; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Hardware

Si sono realizzate acquisizioni per € 373.326,65 e dismissioni per € 328.507,44 determinate da ciascuna Sede Aziendale; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Attrezzature di Laboratorio e di misura e altre attrezzature

Si sono realizzate acquisizioni per € 692.690,54 complessive ed € 336.815,16 di dismissioni per fuori uso di beni non integralmente ammortizzati (la differenza ha generato minusvalenza ordinaria). La dismissione di detti beni mobili, ubicati presso le diverse sedi, è stata determinata da ciascuna Sede Aziendale (conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il conto è stato incrementato di € 3.640.501,70 per effetto di costi che l'Agenzia ha sostenuto nell'esercizio relativi a ristrutturazioni e/o costruzioni di beni immobili (in particolare le nuove sedi di Ferrara e Ravenna), sia di proprietà che di terzi, relativamente a lavori di durata e a valenza ultra annuale che al termine dell'esercizio non erano stati ultimati e/o collaudati e non sono conseguentemente entrati a far parte del processo produttivo aziendale (non sono stati quindi assoggettati ad ammortamento). All'atto della conclusione/collaudato dei lavori agli immobili di riferimento entreranno nelle ordinarie procedure di ammortamento.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in conformità delle indicazioni date dalla Regione Emilia Romagna alle aziende sanitarie.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato continuo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante aumentano da € 14.094.636,45 a € 16.448.317,68; incide in particolare l'aumento dei crediti verso Regione, che passano da € 4.277.453,01 a € 8.347.057,68. Cresce meno sensibilmente il credito verso privati, da € 2.098.881,51 a € 2.492.004,87, in parte per fatture di importo rilevante emesse negli ultimi giorni dell'esercizio. Cala il credito derivante dalle note/fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nel 2016 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno. Si tratta di attività svolte dai Nodi sulla base di Convenzioni già in essere con soggetti pubblici e privati, per lo più relative a commesse, la cui valutazione è stata fatta al ricavo e dopo ricognizione con i referenti tecnici delle attività svolte nell'esercizio di competenza e dei relativi ricavi. Il ritardo nella fatturazione definitiva è principalmente dovuto ad aspetti tecnici: si tratta di attività, svolte prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno, la cui convalida formale delle rendicontazioni tecniche deve avvenire da parte degli enti interessati. Per una consistente parte dei crediti derivanti da fatture da emettere, le relative note/fatture vengono prodotte nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Conformemente a quanto stabilito all'art. 2426, p.to 8) del C.C, i crediti sono esposti al valore di presunto realizzo. Sono contabilizzati al valore nominale (al netto di ribassi, abbuoni e sconti evidenziati direttamente in fattura) ed esposti in bilancio decurtando le svalutazioni specifiche (fondo svalutazione crediti) ove sussistano dati oggettivi che ne permettano la determinazione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale ed il valore iscritto è conciliato con quello risultante dal conto del tesoriere, dai conti/correnti degli Economisti e dai conti/correnti postali.

Crescono le disponibilità liquide al 31/12/2016 (da 6,8 mln € a 12,4) per effetto dei maggiori incassi realizzati nell'ultima parte dell'anno, soprattutto inerenti le erogazioni dei trasferimenti per l'attività istituzionale e per i progetti finanziati.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile. Non sussistono al 31.12.16 ratei e risconti con durata superiore a 5 anni.

D) *CONTI D'ORDINE*

In tale categoria sono ricomprese le fidejussioni attive ancora in essere alla chiusura dell'esercizio. Nel 2016 l'Agenzia vede una crescita netta dei valori delle fideiussioni, che ammontano a 929.723.448,8 €, per gli atti autorizzatori rilasciati dalle ex-Province. Dette fidejussioni non erano presenti nel corso dell'esercizio precedente, trattandosi di funzioni trasferite ad Arpae dall'1/1/2016. I canoni leasing/noleggio ancora da pagare alla data del 31/12/2016 sono pari a € 273.905,16; il valore dei beni immobili di terzi in uso ad Arpae, o tramite contratti di comodato o in uso in quanto in corso il trasferimento della proprietà ad Arpa è pari a € 12.244.626,5.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	2015	2016
Contributi in conto capitale da R.E.R. e altri enti pubblici	26.048.064,04	31.602.862,79
Fondo di dotazione	5.473.012,45	5.473.012,45
Utili/Perdite esercizi precedenti portate a nuovo	3.161.770,18	3.425.305,82
Utile di esercizio	3.909.152,61	3.931.603,64
Totale patrimonio netto al 31/12/15	38.591.999,28	44.432.784,70

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale dalla Regione comprendono i trasferimenti concessi per l'acquisto di beni pluriennali nonché l'equivalente del valore degli immobili trasferiti in proprietà a titolo gratuito dalla Regione stessa, per le quote non ancora utilizzate per la sterilizzazione dei relativi ammortamenti .

L'evoluzione del patrimonio aziendale è stata la seguente:

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2015	38.591.999,28
Incrementi da contributi in conto impianti e vincolati ottenuti	11.804.983,70
Decrementi per contributi conto impianti e vincolati utilizzati	- 9.895.801,90
Utile di esercizio	3.931.603,64
Patrimonio netto al 31/12/2016	44.432.784,70

Variazione Fondo di dotazione

Nel corso dell'esercizio non vi sono movimentazioni inerenti la variazione al Fondo di dotazione.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 le movimentazioni sopra esposte sono quelle di seguito indicate:

➤ Decrementi:

- dovuti all'utilizzo per la sterilizzazione degli ammortamenti inerenti le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con detti contributi, la cui relativa contropartita contabile trova collocazione fra i costi capitalizzati del conto economico;

➤ Incrementi:

- dovuti all'assegnazione dell'utile anno 2015, conformemente a quanto approvato da regione in sede di approvazione del Bilancio consuntivo 2015 di Arpae (Delibera di Giunta Regionale n. 1467 del 19/09/2016), ovvero trasferimento di €. 3.645.616,97 a Contributi in C/capitale da utilizzarsi per investimenti (€ 2.530.000 a finanziamento della costruzione della sede di Ravenna e la differenza a finanziamento dell'acquisizione di beni strumentali);
- dovuti all'assegnazione dei primi due acconti da parte della Regione Emilia Romagna, per il finanziamento della realizzazione della nuova sede Arpae - Sezione Provinciale di Ravenna, per un importo di € 3.876.889,57.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per imposte e tasse e per rischi su crediti sono determinati complessivamente in € 41.758,03. Si tratta di quote accantonate nel previgente sistema di contabilità finanziaria e mantenute in essere a titolo prudenziale. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a riclassificare in tale ambito un debito presunto per Imu, contabilizzato nel corso degli esercizi precedenti fra i debiti tributari.

Relativamente al Fondo rischi su crediti, lo stesso contiene quote accantonate negli esercizi precedenti a titolo di svalutazione generica, ed integralmente utilizzato nel corso dell'esercizio. Il collegio condivide la scelta di non effettuare ulteriori accantonamenti generici nel corso dell'esercizio sulla base delle svalutazioni specifiche effettuate ed analiticamente evidenziate in nota integrativa nell'apposita sezione del conto economico.

La voce "altri fondi" ha subito movimenti causati sia da un loro utilizzo, sia da incrementi, dovuti ad accantonamenti. Si rileva che in contropartita alla voce "Altri Fondi", relativamente a quelli riguardanti il personale dipendente e borsista, non si è utilizzato specifico conto di accantonamento bensì i relativi conti di costo del personale, al fine di rendere immediata tale componente di costo nell'ambito del conto economico. Per quanto riguarda le controversie legali si è utilizzato specifico conto di accantonamento.

In relazione alla modalità di determinazione del Fondo per recupero ore straordinarie, lo stesso è determinato in funzione della sua "monetizzazione"; pertanto sensi dell' "Accordo sindacale - relativo al personale del comparto - in materia di banca delle ore e lavoro straordinario" (Rep. 242/2014), le ore di flessibilità non costituiscono ore di lavoro straordinario e, pertanto, non vengono liquidate e quindi non considerate in tale ambito; infatti, a differenza delle ore di lavoro

straordinario le ore di flessibilità non richiedono la formale autorizzazione del dirigente responsabile e, in ogni caso, non possono eccedere il limite individuale massimo delle 10 ore.

Per quanto riguarda gli accantonamenti e le sopravvenienze si dà atto che sono esaustivamente indicate alle specifiche sezioni della Nota integrativa .

DEBITI

Sono valutati al loro valore nominale. Nel 2016 i debiti complessivi passano da 12,7 mln € a 16,7, con un consistente aumento delle fatture da ricevere (4,6 mln €, + 1,8 mln su 2015). Azzerati i debiti per mutui.

I debiti complessivi sono legati per 6,0 mln € ai fornitori. I restanti debiti sono per 4,1 mln riferiti a tributi e oneri previdenziali, per 5,3 mln a fatture da ricevere, di cui 4,6 relative all'esercizio 2016, per 0,7 mln a depositi cauzionali e per 0,5 mln ad altri debiti (acconti da clienti e debiti per progetti finanziati).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con prestazioni di servizi effettuate. La Nota Integrativa fornisce gli elementi integrativi di valutazione .

Per quanto riguarda le componenti del valore della produzione si rileva che :

- La sterilizzazione delle quote di ammortamento attraverso l'utilizzo dei contributi in conto capitale pari ad 1.954.904,36 €, trova in contropartita la diminuzione dei contributi in conto capitale;
- Nella voce "altri ricavi" sono compresi 680.976,32 € come sopravvenienze attive e insussistenze di passivo, descritte dettagliatamente in Nota Integrativa. Di queste le voci più significative riguardano per 0,23 mln € risorse economiche relative ad anni precedenti, che gli accordi integrativi aziendali destinano ad attività di competenza dell'esercizio 2016, e conseguentemente hanno incrementato i costi di competenza del personale e parallelamente si è proceduto alla rettifica del fondo per arretrati contrattuali dei relativi anni.; 0,14 mln € fanno riferimento alla copertura di spese di manutenzione ordinaria della rete idropluviometrica liquidati nel corso del 2016 ma di competenza anno precedente; i restanti 0,31 mln € sono complessivamente generati sia da minori contabilizzazioni di crediti riferiti ad esercizi precedenti che da maggiori valutazioni di debiti riferiti ad esercizi precedenti, posizioni contabili tutte definite nel corso dell'esercizio.

I costi della produzione comprendono gli accantonamenti per rischi su crediti e controversie in atto effettuati prudenzialmente per i mutamenti del quadro normativo e giurisprudenziale. Per quanto riguarda le componenti dei costi di produzione si rileva che:

- Gli ammortamenti reali, al netto delle svalutazioni dei crediti risultano pari a 0,8 mln €, in diminuzione di 0,2 mln sul 2015. La quota di ammortamenti “sterilizzati” è pari a 2,0 mln, ed è riferita a cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale. Tali costi sono evidenziati a bilancio sia nei costi di produzione sia nel valore della produzione come costi capitalizzati e non incidono pertanto sull’equilibrio di bilancio.
- Per quanto riguarda gli accantonamenti per rischi e oneri, sono stati effettuati nel rispetto della prudenza economica e si riferiscono ad accantonamento per controversie in corso e spese legali per 78.125,00 € (vertenza con il Ministero circa i costi addebitati ad Arpae per la concessione delle frequenze radio dell’ex Servizio Idromareografico)
- Le sopravvenienze passive e insussistenze di attivo pari a 787.486,56 € sono state rilevate in seguito ai fatti di gestione di seguito indicati, non adeguatamente previsti nei rispettivi bilanci di competenza, fra i quali si evidenziano:
 - Euro 186.323,86 Regione Emilia Romagna fanno riferimento al costo per spese condominiali relative all’anno 2015 e 2014 e 2013 degli uffici di Viale Silvani – SIMC, il cui conteggio definitivo è pervenuto nel 2016.
 - Euro 174.313,56 Regione Emilia Romagna fanno riferimento a note di credito a storno di fatture e a storni per errate registrazioni di ricavi per attività svolte su progetti e reti di monitoraggio;
 - Euro 79.279,85 Perkin Elmer S.P.A. fanno riferimento alla fattura n. 7215605172 del 2/12/2015 relative a manutenzioni attrezzature di laboratorio anno 2015.
 - Euro 53.641,25 Provincia di Parma fanno riferimento allo stralcio del ricavo relativo al finanziamento per la convenzione AIA dell’anno 2013.
 - Euro 40.642,09 sono generate da maggiori contabilizzazioni di crediti (fatture da emettere); dette valutazioni sono state effettuate in esercizi precedenti e nel corso del 2016 tali crediti presunti sono stati stralciati.
 - Euro 51.687,70 sono generate da minori valutazioni di debiti (fatture da ricevere); dette valutazioni sono state effettuate in esercizi precedenti, e nel corso del 2016 tali debiti presunti sono stati contabilizzati.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel corso dell’esercizio, l’organico medio Aziendale, distinto rispettivamente in Personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato (calcolato come numero dipendenti per mesi di attività/12), ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI
Personale medico	2,4	3	0,6
Personale ruolo sanitario	429,71	421,5	-8,2
Personale ruolo professionale	1	1	0,0
Personale ruolo tecnico	376,01	367,1	-8,9
Personale ruolo amministrativo	142,42	136,7	-5,7
Personale altro (ex IDROSER, ex SIVALCO, Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92, giornalisti)	3	224,7	221,7
TOTALE	954,54	1154	199,5

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI
Personale medico			
Personale ruolo sanitario	0	0	0,0
Personale ruolo professionale	2	2	0,0
Personale ruolo tecnico	8,32	11,9	3,6
Personale ruolo amministrativo	4,08	4	-0,1
Personale altro (Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92)		11,5	11,5
TOTALE	14,4	29,4	15

La voce dei costi del personale comprende l'intero costo per il Personale Dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, recupero ore straordinari e accantonamenti di legge. I rimborsi relativi al Personale comandato presso altre Aziende sono stati rilevati fra i ricavi nel conto "Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche". Sono rappresentati all'interno del costo del personale anche i costi relativi al medico competente ed alle visite fiscali (altri oneri del personale).

Non sono ricompresi i costi per borse di studio e tirocini, pari a 202.849,38€ e ai comandi in entrata, pari a € 353.447,04, evidenziati nell'ambito dei costi per servizi come da indicazioni della regione. Il costo delle collaborazioni è pari a 0,0 €.

Imposte sul reddito di esercizio

Si precisa che l'Ires, contabilizzata per competenza ad aliquota del 27,5%, è da applicarsi sia al reddito eventualmente prodotto sia in relazione allo svolgimento dell'attività non istituzionale (commerciale) che l'Agenzia ha svolto nel corso del 2016 - relativamente alla quale se ne da conto in specifica sezione della presente Nota Integrativa-, che sul valore catastale degli immobili posseduti a titolo istituzionale. L'Irap, ad aliquota 8,5%, essendo determinata unicamente con il metodo retributivo è, per una migliore rappresentazione dei dati gestionali, inserita fra i costi del personale.

In merito a tutti gli elementi e i dati sopra riportati, dopo aver valutato il contenuto della relazione sulla gestione come redatta dal Direttore Generale, il Collegio esprime le seguenti considerazioni e raccomandazioni:

1) Considerazioni

- **Il risultato di esercizio conseguito (utile di 3,93 mln €)** testimonia il raggiunto equilibrio della gestione e la sostenibilità economica della nuova Agenzia nel suo primo anno di esercizio, alla quale a seguito della L.R. 13/2015 sono state attribuite nuove funzioni e connessi oneri, ma al contempo adeguate risorse economiche, umane e strumentali;
- La **gestione dei pagamenti dell'Agenzia rispetta gli obblighi contrattuali e normativi**, come testimoniano una molteplicità di indicatori (tempi di pagamento fornitori, livello degli oneri finanziari, assenza del ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2016).
- **L'Agenzia manifesta l'intenzione di utilizzare, previa approvazione della Regione, gli utili di gestione 2016 a sostegno degli investimenti 2017-2019**, come già avvenuto nei precedenti esercizi. Il collegio, nell'auspicare che venga ripristinato un contributo specifico in conto capitale da Regione per l'adeguamento del patrimonio tecnico e immobiliare dell'Agenzia, condivide l'orientamento, esplicitato nella DDG n. 48 del 28 aprile 2017 di approvazione del Bilancio consuntivo 2016, di girocontare in accordo con Regione a contributi in conto capitale quote dell'utile di gestione 2016 per gli interventi indicati nella relazione stessa, in accordo con il comitato interistituzionale, a cui la proposta verrà presentata nell'ambito del previsto parere sul bilancio di esercizio 2016. Tali interventi comprendono anche la quota di investimenti già previsti nel Budget Investimenti 2017 dell'Agenzia approvato con DDG n. 137/2016, pari a 0,81 mln €, realizzabili in presenza di un utile di gestione dell'esercizio 2016 di importo pari o superiore;
- Per quanto riguarda la **quota di 1,17 mln € dell'utile di gestione 2016 corrispondente all'importo dei ricavi derivanti dai proventi di sanzioni ex L.68/2015**, il Collegio ritiene condivisibile, alla luce dell'attuale situazione normativa e delle indicazioni pervenute dagli organi giurisdizionali della regione ad oggi, di aver incluso nel valore della produzione del conto economico 2016 tale quota di ricavi, direttamente connessa all'attività istituzionale dell'Agenzia; ritiene prudente inoltre, in questa fase di transizione e in attesa del completo definirsi del quadro normativo e organizzativo di Arpae, il mantenimento negli utili portati a nuovo del capitale netto di tale quota dell'utile di esercizio 2016, che potrà poi essere destinata, in caso di conferma dell'attuale destinazione dei ricavi, al finanziamento dei lavori della nuova sede di Ravenna direttamente a carico del bilancio dell'Agenzia. Ciò anche in considerazione della riprevisione del Quadro Tecnico Economico dei lavori della nuova

sede, comunicato a Regione con Lettera PGDG/2017/2625 del 14 marzo 2017, che vede passare l'importo complessivo dei lavori da 14,462 mln € a 15,762 mln €, per le esigenze connesse alla riorganizzazione e alla nuova rete laboratoristica, e la quota di lavori a diretto carico di Arpae da 3,46 mln € a 4,76 mln €, di cui 1,74 mln da finanziarsi con alienazione dell'immobile di via Alberoni o con nuovi accantonamenti.

- In relazione ai **ricavi**, si rileva positivamente il fatto che i proventi derivanti dalle nuove funzioni attribuite coprono adeguatamente i costi delle nuove strutture costituite dal 1 gennaio 2016, anche se muta la composizione delle fonti di ricavo dell'Agenzia, che vede quote minori di rimborsi per i compiti di gestione delle reti di monitoraggio, per la prima volta rimborsati solo parzialmente dagli stakeholders istituzionali. Il collegio osserva che rimane significativa anche se in progressiva contrazione la previsione di costi di esercizio annuali legati alle reti e quindi che è importante che gli Enti di riferimento programmino e definiscano in ottica pluriennale il livello di rimborsi erogabili ad Arpae per tali attività.
- I costi di produzione dell'Agenzia nel 2016 passano da 70,3 a 81,8 mln €, a seguito delle nuove funzioni assegnate e del conseguente aumento delle dotazioni organiche e dei relativi oneri di funzionamento. Il collegio osserva che i nuovi costi emergenti riguardano non solo le esigenze del personale proveniente dalle province ma anche le risorse provenienti dai Servizi Tecnici di Bacino regionali in comando ad Arpae, per le quali è stato gestito un ampliamento degli spazi della sede di via Caduti del Lavoro e delle dotazioni hw e sw. Il collegio osserva che il costo di funzionamento delle nuove strutture è ancora in via di sviluppo e quantificazione, in quanto si prospettano nel 2017 nuovi oneri derivanti dallo sviluppo dei software gestionali, dall'adattamento e ampliamento delle sedi esistenti, dalle convenzioni in essere con le province, delle nuove funzioni di educazione alla sostenibilità ambientale. Sono in particolare i servizi a registrare l'aumento più sensibile. Pertanto si impone anche nell'esercizio in corso uno stretto presidio dell'equilibrio fra nuove funzioni attribuite, oneri e risorse derivanti dalle stesse.
- Per quanto riguarda le **commesse finanziate**, in lieve aumento rispetto al 2015, il Collegio prende atto che la redditività delle commesse finanziate consente di coprire nel complesso i costi sostenuti e che la redditività varia fra le diverse tipologie di soggetti finanziatori in ragione sia della "mission" istituzionale dell'Agenzia, ente strumentale della regione, sia delle regole di rendicontabilità e cofinanziamento dei diversi programmi. Tale situazione è correttamente prevista e disciplinata nelle Linee Guida al Budget 2016 approvate dall'Agenzia. Si conferma l'indicazione di mantenere per i progetti più rilevanti e comprendenti incarichi di ricerca e consulenza una rendicontazione autonoma dei costi e dei ricavi, per un maggior controllo dei relativi margini previsti e realizzati.
- Per quanto riguarda **accantonamenti e svalutazioni**, il Collegio esprime apprezzamento per l'entità e la specificità degli accantonamenti e svalutazioni operate, che appaiono ispirate a principi di prudenza e legati a situazioni esaustivamente descritte nella Nota Integrativa.
- Per quanto riguarda le **sedì**, il Collegio rileva, non per responsabilità dell'Agenzia ma per le condizioni delle ditte appaltatrici, una ulteriore dilazione dei tempi di conclusione dei lavori della sede di Ferrara e un possibile fronte di contenzioso in fase di rendicontazione finale dei lavori su cui correttamente l'Agenzia sta adottando azioni cautelative. Il Collegio invita

l'Agenzia ad adottare ogni opportuno provvedimento per far valere le proprie ragioni in ogni sede.

- Per quanto riguarda la **gestione della liquidità**, il Collegio rileva che l'attuale situazione di cassa dell'Agenzia ha consentito ad Arpae di anticipare il pagamento dei SAL della sede di Ravenna per tutto il 2016, e anche di sostenere per buona parte dell'anno le maggiori uscite stipendiali (circa 0,9 mln € /mese) derivanti dall'ingresso in Arpae delle risorse provenienti dalle Province. Nella seconda parte dell'anno l'avvenuta liquidazione di importanti quote dei contributi regionali hanno sostenuto un miglioramento netto della liquidità, consentendo ad Arpae di non fare ricorso all'anticipazione di tesoreria. La situazione va comunque sempre monitorata, e si ribadisce l'opportunità che si individuino con la Regione modalità più agili di liquidazione ed erogazione dei contributi annuali di funzionamento dell'assessorato ambiente e dei contributi in conto capitale, per salvaguardare, in una fase di incertezza legata al rinnovo della convenzione di tesoreria, la liquidità necessaria al funzionamento quotidiano delle strutture e al pagamento di fornitori, imposte e oneri stipendiali.
- Per quanto riguarda la **gestione del personale**, il personale dipendente dell'Agenzia (dirigenza e personale delle categorie) passa da n. 999 al 31/12/2015 a n. 1237 al 31/12/2016. Il Collegio constata che nel consuntivo 2016 il personale del comparto Sanità ha registrato una diminuzione, rispetto al consuntivo 2015 (euro 51,08 mln), dei costi del personale dell'Agenzia, pari ad euro 0,5 mln al lordo degli incrementi contrattuali. Sul consuntivo dei costi realizzato, il Collegio prende atto che, in previsione dei rinnovi contrattuali 2016/2018, è stato previsto, per l'anno 2016, un apposito stanziamento pari ad euro 469.000 e che il costo totale 2016 è comprensivo delle risorse previste dalla DDG n. 39/2015, con riferimento al Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), i cui risparmi – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale. Rispetto al risparmio stimato pari ad euro 77.000 per l'anno 2016, il risparmio effettivamente conseguito è pari a euro 201.887.
- Il Collegio prende atto che l'Agenzia nel corso del 2016 ha completato gli adempimenti previsti dal **Piano Anticorruzione e dal Piano Trasparenza** annuale adottato e che rispetta gli obblighi normativi relativi all'aggiornamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale. Ha inoltre adempiuto agli obblighi di trasmissione alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) previsti ad oggi dal D.M. 12 maggio 2016 e ha alimentato la Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) del sito Mef, certificando l'**assenza di posizione debitorie** al 30 aprile 2017 anteriori al 31.12.2016 al netto delle fatture/note errate o incomplete che sono state rifiutate o contestate al fornitore.
- In merito al contenimento delle **specifiche voci di costo indicate nella legge 122/2010** e nei successivi provvedimenti di Spending Review, il Collegio prende atto che Arpae ha provveduto a riparametrare, in relazione alle mutate dimensioni dell'Agenzia, i limiti di spesa applicabili, confermando nel 2016 i criteri applicati a partire dal 2011 in base alle indicazioni applicative con DGR 1014/2011 e, per gli enti del servizio sanitario regionale, con DGR 1783/2011.

a) Per i limiti dei costi del personale, è stato rispettato l'obiettivo (art. 2 c. 71 della L. n. 191/2009 e successive integrazioni) fissato per gli enti del SSN ed applicato anche ad Arpa, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale non superino, nel 2014, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4% al netto degli aumenti contrattuali;

b) Per gli altri costi operativi, si conferma la coerenza con i criteri già assunti nei precedenti esercizi e già approvati dal precedente Collegio e si approvano pertanto le considerazioni formulate sul punto nella relazione del direttore generale al Bilancio di esercizio. Si osserva in particolare che l'ampliamento delle funzioni intervenuto ha comportato una distribuzione delle nuove unità sia su strutture preesistenti sia su quelle create a seguito della riorganizzazione, interessando trasversalmente le strutture ex arpa e nuove, e ha reso necessario un percorso ancora in atto di attribuzione di nuove competenze all'Agenzia, che rende necessario monitorare anche nell'esercizio in corso i costi derivanti da nuovi trasferimenti di risorse umane, con le relative esigenze di automezzi, arredi, dotazioni informatiche, allestimento di locali e collegamenti telematici, spese di missione, esigenze di formazione legata allo sviluppo organizzativo.

Per quanto riguarda i costi relativi all'acquisto e noleggio delle auto, che il DL 95/12 richiede di ridurre del 50% rispetto al 2011, Non si sono effettuati acquisti di autovetture o imbarcazioni ed è continuata l'opera di razionalizzazione del parco auto in dotazione ai nodi di Arpae, in aderenza alle norme della DL95/12 art.5 (Spending Review 2) e delle leggi n.228/2012 e n.125/2013. Il Collegio ha già rilevato in passato che la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari (attività legate al presidio dei LEA) e di pubblica sicurezza; ha quindi invitato l'Agenzia a separare anche contabilmente tali attività e mezzi da quelle relative ai restanti settori di Arpae. Sul totale dei costi relativi alla gestione degli automezzi 2016, pari a € 379.073 (+6% sul 2015) dalla reportistica introdotta è risultato che la quota di costi legati ad attività non obbligatorie e non finanziate è pari al 2%. Nelle attività istituzionali inderogabili rientrano anche gli spostamenti interni fra sedi di Arpae, connesse al funzionamento istituzionale della struttura decentrata dell'agenzia.

Si riducono i costi relativi al carburante grazie alla congiuntura favorevole dei prezzi dei combustibili. Per la crescente obsolescenza dei mezzi esistenti, essendo l'età media delle auto superiori a 10 anni, e per le accresciute esigenze di strutture e attività conferite, nel 2017 si affronterà un piano di sostituzione dei mezzi più usurati previo acquisto di autocarri con idonee caratteristiche di sicurezza e impatto ambientale.

Si è mantenuto sotto i 1000,00 euro complessivi il costo annuo arpa per noleggio auto con conducente, riservandolo alle esigenze di rappresentanza del Direttore Generale.

Infine, la spesa per arredi è stata di euro 97.705, in netto aumento per le esigenze connesse alla logistica delle nuove strutture SAC e all'allestimento della sede di Via Caduti del Lavoro di Bologna per il Progetto Demanio.

Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 41 DL 66/2014, alla relazione al bilancio consuntivo

2016 è allegato il **prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini** previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati, e che nella relazione del Direttore Generale sono esaustivamente descritte le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Il Collegio ha verificato l'attestazione dei pagamenti effettuati oltre al termine, constatando che la variabilità di qualche giorno sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incide la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture unificando le date di valuta d'intesa col fornitore. Il Collegio attesta che i dati di cui all'art. 41 DL 66/2014 sono correttamente rilevati e pubblicati con riferimento alle fatture pervenute e protocollate in ricezione nel 2016.

2) Il Collegio infine esprime le seguenti raccomandazioni:

1. Dovendo ancora essere completato il processo di riorganizzazione dell'Agenzia, e in particolare la revisione della L.R. 44/95, il 2016 e il 2017 rappresentano per la struttura dei costi della nuova Agenzia una fase di assestamento e transizione, e il quadro stesso dei finanziamenti relativi alle nuove attività conferite all'Agenzia è ancora in fase di definizione e assestamento. Il collegio raccomanda quindi un attento monitoraggio dei costi derivanti dalle funzioni acquisite e dell'equilibrio della gestione economica e finanziaria in una situazione ancora in evoluzione.
2. Gli investimenti realizzati rimangono comunque al di sotto del livello di acquisti necessari a mantenere pienamente aggiornato il parco strumentale dell'Agenzia per lo svolgimento della propria mission istituzionale. Per questo motivo rimane essenziale che Arpae mantenga la possibilità di generare utili dalla gestione corrente destinandoli a contributi in conto capitale per il finanziamento degli investimenti o, diversamente, venga ripristinato un flusso di contributi in conto capitale per l'ammodernamento del proprio patrimonio tecnologico come avvenuto fino al 2010.
3. Si dedichino particolare attenzione al completamento del processo di integrazione dei software gestionali tecnici e amministrativi di Arpae (Sinapoli, Lims, Oasi, ecc.). In particolare, sul versante amministrativo, si completi celermente l'adeguamento informatico del processo di cambiamento delle modalità di incasso e contabilizzazione dei proventi delle autorizzazioni ambientali, introducendo gradualmente modalità di collegamento dell'istanza ai preventivi e al pagamento anticipato; relativamente al ciclo passivo, si proceda con il completamento della digitalizzazione dell'intero processo di acquisto, con l'introduzione dell'ordine elettronico.
4. Per quanto riguarda la tempistica della rimodulazione e realizzazione del Piano investimenti triennale 2017-2019, si raccomanda di valutare sia le esigenze poste dalla programmazione delle attività tecniche, sia il quadro dei finanziamenti disponibili, sia le evoluzioni di medio termine previste sulla logistica e sull'assetto organizzativo dell'Agenzia, in modo da calibrare con equilibrio e visione d'insieme della struttura regionale le ottimizzazioni interne, le dismissioni di attrezzature obsolete e le acquisizioni di nuova strumentazione.

5. Si raccomanda la prosecuzione delle politiche di contenimento dei costi operativi e del personale perseguite negli ultimi esercizi, con particolare riferimento alle voci soggette a specifici limiti di legge.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2016, per le considerazioni sopra esposte.

Letto, Approvato e sottoscritto.

Dott. Paolo Arata

Rag. Massimo Bettalico

Dr. Nicola Del Viscio